

IL METODO DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE

Marzia Brusa

ESEMPLIFICAZIONE DI UN PERCORSO

Gaia, 7 anni

RICORSO PATERNO EX ART. 710 C.P.C. PER MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI DIVORZIO

- *a far tempo dalla cessazione degli effetti civili del matrimonio, il diritto di visita del padre non è mai stato esercitato con le modalità stabilite nella sentenza sopracitata;*
- *corre l'obbligo di precisare che la bambina ormai da tempo non trascorre con il padre i week - end alterni, in quanto da sempre la madre ostacola l'esercizio del diritto di visita paterno anche durante la settimana, contravvenendo in tal modo quanto stabilito nella sentenza di divorzio;*
- *a far tempo dal mese di settembre 2016, infatti, la piccola non ha mai pernottato presso l'abitazione del di lei padre, non trascorrendo più alcun week end con quest'ultimo, che poteva incontrarla solo raramente il mercoledì pomeriggio e talvolta la domenica mattina;*

RICHIESTE DEL PADRE:

- *Modifica assegno mantenimento per mutate condizioni economiche e reddituali*
- *Revoca assegno divorzile*
- *Conferma affidamento condiviso della minore ad entrambi i genitori, con collocazione preferenziale della medesima presso l'abitazione della mamma*
- *disporre che il padre potrà tenere con sé la figlia a fine settimana alternati, dal venerdì sera alle ore 20:00 sino alla domenica sera alle ore 20:00, nonché un pomeriggio a settimana da concordare con la madre in base agli impegni scolastici di Gaia e di lavoro del padre e regolamentazione vacanze*

COSTITUZIONE DELLA MADRE

- *Sebbene nei primi tempi post separazione la minore frequentasse il padre anche pernottando dallo stesso, con l'ingresso in casa della attuale moglie (allora compagna convivente praticamente nell'immediatezza della separazione), la piccola ha iniziato a manifestare la sua indisponibilità a pernottare dal padre, evidenziando un forte disagio che sfocia il più delle volte in pianti e richieste di ritornare alla casa materna.*
- *il padre nel tempo si è man mano disinteressato della figlia, rifiutando qualsiasi proposta della madre di riallacciare con gradualità il rapporto padre figlia, con il coinvolgimento diretto della moglie del ricorrente.*
- *Non di poca considerazione è che la crescita della bambina ha rafforzato nella stessa una consapevolezza diversa delle figure adulte che le gravitano intorno, con richieste, anche non esplicite, di adattamento delle figure adulte alle sue nuove esigenze.*

RICHIESTE DELLA MADRE:

- *Ritiene questa difesa, facendo propria la visione offerta dalla figura di **coordinatore genitoriale**, nel caso di specie, in ragione dell'aperta conflittualità creatasi sul punto, pur essendo in presenza di una potenziale capacità genitoriale del padre, si debba, a mezzo di un Coordinatore Familiare, procedere a redigere un **piano genitoriale** che tenga conto di una **ricostruzione non solo del rapporto figlia padre, ma anche tra i genitori e la nuova moglie del padre**; ritiene ancora questa difesa che il progetto genitoriale debba essere redatto sulle **esigenze esclusive della minore** nella piena partecipazione dei tre soggetti adulti che si interfacciano con la bambina*
- *in attesa della realizzazione di un Progetto Genitoriale a mezzo dell'attivazione del servizio di Coordinazione Genitoriale per i motivi sopraesposti in punto all'età della bambina e alla necessaria gradualità nel ripristinare un rapporto, disporre che la figlia trascorra con il padre due domeniche alternate al mese dalle 15 alle 19; nella settimana, in considerazione della fine del periodo scolastico, in base anche agli impegni della minore (campi estivi/oratori), disporre che il padre trascorra un pomeriggio, previo accordo con la madre, dalle 15 alle 19.*

Fasi preliminari

Novembre 2018

Pre-incontro informativo con i legali

Incontro informativo alla presenza dei genitori e dei rispettivi avvocati.

Il Provvedimento

- *Rilevato che le parti hanno dato atto di aver raggiunto un accordo in merito alle questioni di ordine economico e di aver individuato il professionista da nominare come Coordinatore Genitoriale*
- *Nomina la dr.ssa Marzia Brusa quale Coordinatore Genitoriale rimettendo alle parti la formalizzazione dell'incarico entro 20 gg dalla comunicazione del presente decreto con costi dello specialista ripartiti al 50% tra le parti*

Attribuisce al Coordinatore il compito di:

- *mantenere una funzione di raccordo tra gli eventuali specialisti che seguiranno il nucleo familiare nonché con gli insegnanti;*
- *Assistere le parti allo scopo di risolvere i disaccordi sulle scelte educative riducendo il conflitto*
- *Coadiuvare i genitori – con specifica possibilità di effettuare raccomandazioni – nelle scelte in tema di salute della minore, educative e formative, di osservanza del rispetto del calendario relativo alla modalità di esercizio del diritto di visita genitori-minore aiutando e suggerendo ai genitori le opportune riflessioni in punto di opportunità/inopportunità di apportare modifiche e deroghe al calendario di frequentazione della minore*
- *Guidare i genitori a negoziare ed accordarsi sul tempo da trascorrere e condividere con G., con conseguente riduzione degli effetti dannosi che il conflitto genitoriale provoca sul benessere della figlia*
- *Segnalare con urgenza all’A.G. procedente ogni condizione di concreto pregiudizio psicofisico della minore che venisse a ravvisare*
- *Fissa nuova udienza davanti al Collegio in data 4 luglio 2019 nella quale le Parti produrranno eventuale relazione scritta del Coordinatore in merito agli interventi effettuati*

Dalla sintesi del primo incontro

Il Co.ge. chiede ai genitori di focalizzare l'ordine di priorità delle questioni da trattare nell'ambito del percorso:

Padre:

- Riprendere la frequentazione regolare di Gaia così come disposto dagli accordi di separazione consensuale e dalle modifiche che avevamo concordato (tenere Gaia presso di me dal venerdì sera alla domenica sera compresi i pernottamenti)
- Avere i documenti della bambina quando è con me (su questo punto la signora ammette di dimenticare spesso di consegnare la carta d'identità della minore).
- Raggiungere maggiore coerenza educativa con la madre nei confronti di Gaia.

Madre:

- Raggiungere un maggiore vissuto di fiducia, sicurezza e protezione di Gaia nei confronti del padre
- Riprendere la frequentazione regolare tra Gaia ed il padre così come disposto dagli accordi di separazione consensuale e dalle modifiche che avevamo concordato (che Gaia permanga con il padre dal venerdì sera alla domenica sera compresi i pernottamenti), solo a condizione che la bambina si senta sicura e vada volentieri
- Organizzare la vacanza Natalizia di Gaia con il padre in maniera tale che la bambina sia tranquilla e anche io non sia preoccupata.

Gli interventi integrati

- I colloqui congiunti
- I colloqui individuali
- Il coinvolgimento del minore
- La famiglia allargata (moglie del padre)
- La tenuta della rete (scuola, NPI)

Nota Informativa e tempi del percorso

- I nota giugno 2019 - conclusa I fase – avvio II fase

Dal verbale di Udienza del 4 luglio 2019: «i procuratori delle parti riferiscono che il percorso con il Coordinatore Genitoriale sta proseguendo con buoni risultati e che le parti hanno aderito a una proroga di mesi quattro. Chiedono pertanto il rinvio.

Il Tribunale, dato atto di quanto sopra, rinvia al 12.12.2019»

- II nota novembre 2019 conclusione II fase

Udienza dicembre 2019: rinvio ulteriore 4 mesi. monitoraggio in corso - III fase

- III nota giugno 2020 conclusione percorso

Obiettivi raggiunti

- Parziale ripristino dell'esercizio del diritto di visita
- Contenimento della conflittualità
- Contenimento dei comportamenti reciprocamente svalutanti
- Riduzione del danno da esposizione al conflitto nel minore
- Miglioramento dell'alleanza co-genitoriale
- Evitamento del rischio di segnalazione all'A.G. e possibile limitazione della responsabilità genitoriale
- Autonomia decisionale